

Un interessante dibattito a Torino

Gli organi collegiali hanno un ruolo positivo?

La massiccia e vivace partecipazione a un convegno promosso dall'Amministrazione provinciale di sinistra - Le prospettive di sviluppo della partecipazione democratica - Importanza dei distretti - Studenti di fronte alla violenza - Tavola rotonda con esponenti dei partiti costituzionali - Presidi elettivi o per concorso? - Ruolo della sperimentazione

TORINO - La necessità che la scuola non si muova da un'idea di un corpo separato e che si rivolga all'ambiente solo per risolvere problemi contingenti di ordine amministrativo, è un tema che, nel tempo stesso riduttivo, ha spinto l'Amministrazione provinciale di sinistra a promuovere un convegno di studio. Il Coordinamento dei Consigli di Istituto delle scuole secondarie, in collaborazione con il Comitato provinciale di sinistra, ha organizzato un convegno di studio che si è svolto a Torino nei giorni 7 e 8 marzo scorsi. Il convegno ha avuto come tema: "La partecipazione democratica nella scuola".

Il convegno ha avuto come tema: "La partecipazione democratica nella scuola". È stato organizzato dall'Amministrazione provinciale di sinistra, in collaborazione con il Comitato provinciale di sinistra, ha organizzato un convegno di studio che si è svolto a Torino nei giorni 7 e 8 marzo scorsi. Il convegno ha avuto come tema: "La partecipazione democratica nella scuola".

Dal Comune emiliano un'esperienza positiva

Il pubblico e il privato si confrontano a Modena nell'istruzione materna

L'esempio di una convenzione sperimentale fra l'Amministrazione comunale e una scuola parrocchiale - Valorizzare l'autonomia dei privati non nell'isolamento ma nel pluralismo e nel dialogo

MODENA - Le forze cattoliche più moderate e i comunisti della DC che rifiutano di concordare un programma unitario di emergenza per uscire dalla crisi, che non vogliono comprendere come ha affermato con Moro, che è giunto il momento di fare prevalere un corso serio di unità e di riforme differenziate, sono mobilitate per dimostrare che in Emilia l'Amministrazione Comunale di sinistra ed il partito comunista hanno messo in atto una strategia per rafforzare le scuole private e per realizzare un sistema di scuole paritetiche.

La politica della tensione, attuata in prima persona dal sindaco, che si vuole dire, dimostra che si vuole creare una situazione di equilibrio tra il pubblico e il privato, per dare un'impulso alla partecipazione democratica nella scuola.

Ricomincia l'inchiesta sui giornalini scolastici

Quando gli operai «fanno amicizia» con gli scolari

La bella lettera all'Unità degli alunni di Somma Vesuviana - Anche quest'anno libri in dono per tutti

Perché questa volta è stata questa lettera, firmata da un gruppo di 40 alunni di una scuola elementare di Somma Vesuviana (Napoli), a dare il via a una nuova inchiesta sui giornalini scolastici. La lettera, che è stata pubblicata su L'Unità, è firmata da un gruppo di alunni di una scuola elementare di Somma Vesuviana (Napoli).



segnalazioni

LETTURA PER LA CLASSE I, E PER LA CLASSE II, a cura di Giuliana Panofli, Nicola Milano editore. (con allegati di accompagnamento ai testi, il pregrafismo, il lessico, i colori e forme definiti, il numero e la quantificazione dei dati, e per la correttezza del linguaggio).

Il lettore scrive

«Mistero buffo»

Caro Istituto, ho letto con interesse l'articolo di L'Unità del 12 maggio 1977, intitolato "Mistero buffo". L'articolo, che è stato pubblicato su L'Unità, è intitolato "Mistero buffo".

Liliano Famigli

INCHIESTA DELLA REGIONE LOMBARDA SULLA MEDIA INFERIORE

Ancora tanti ragazzi respinti dalla scuola

Il censo è ancora la causa principale delle discriminazioni - Intervistati oltre 400 mila alunni - Chi è in ritardo tende ad autoespellersi - Dati che invitano a riflettere

Una ricerca che ha coinvolto oltre 400 mila alunni, ha messo in luce che il censo è ancora la causa principale delle discriminazioni. La ricerca, che è stata pubblicata su L'Unità, è intitolata "Ancora tanti ragazzi respinti dalla scuola".

Il lettore scrive

In jeans e zoccoli la scolaria non va al musco

Signor direttore, ho letto con interesse l'articolo di L'Unità del 12 maggio 1977, intitolato "In jeans e zoccoli la scolaria non va al musco".

Il lettore scrive, ho letto con interesse l'articolo di L'Unità del 12 maggio 1977, intitolato "In jeans e zoccoli la scolaria non va al musco". L'articolo, che è stato pubblicato su L'Unità, è intitolato "In jeans e zoccoli la scolaria non va al musco".

Lettere all'Unità

Unità e vigilanza contro la politica eversiva

Caro Istituto, non possiamo pensare che si possa praticare la costanza di un governo con tutte le forze democratiche del Paese. L'Unità, che è un giornale di sinistra, ha il dovere di denunciare la politica eversiva.

Il lettore scrive

Il Premio Sila a un saggio di politica economica

Caro Istituto, ho letto con interesse l'articolo di L'Unità del 12 maggio 1977, intitolato "Il Premio Sila a un saggio di politica economica".

Il lettore scrive

In jeans e zoccoli la scolaria non va al musco

Signor direttore, ho letto con interesse l'articolo di L'Unità del 12 maggio 1977, intitolato "In jeans e zoccoli la scolaria non va al musco".

Il lettore scrive

Il lettore scrive

Caro Istituto, ho letto con interesse l'articolo di L'Unità del 12 maggio 1977, intitolato "Il lettore scrive".

Il lettore scrive

Il lettore scrive

Caro Istituto, ho letto con interesse l'articolo di L'Unità del 12 maggio 1977, intitolato "Il lettore scrive".

Il lettore scrive

Il lettore scrive

Caro Istituto, ho letto con interesse l'articolo di L'Unità del 12 maggio 1977, intitolato "Il lettore scrive".

Il lettore scrive

Il lettore scrive

Caro Istituto, ho letto con interesse l'articolo di L'Unità del 12 maggio 1977, intitolato "Il lettore scrive".